

Allegato n. 1 al Verbale riassuntivo gruppo AQ per MTS (a.a. 2019)

CORSO DI STUDIO: Traduzione Specialistica
Scheda di autovalutazione dei Requisiti di qualità per i Corsi di Studio
 redatta sulla base del **REQUISITO R.3 - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEI CORSI DI STUDIO** del documento ANVUR
 Linee guida” – 10 agosto 2017

PUNTI DI ATTENZIONE	ASPETTI DA CONSIDERARE	AUTOVALUTAZIONE (max. 1.500 caratteri per items)
<p>Requisito R3 <i>Qualità dei Corsi di Studio.</i></p> <p><i>Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Per Corsi di studio internazionali delle tipologie a e d (tabella K), si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accREDITAMENTO adottato dai Ministri EHEA nel 2015.</i></p>		
<p>Indicatore R3.A</p> <p><i>Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.</i></p>		
<p>R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti Interessate. Fonte Documentale: SUA-CDS: quadri A1.a, A1.b, A2</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti? 2. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore? (E.g. potrebbe essere stato formato un comitato d'indirizzo rappresentativo delle principali parti interessate e coerente con i profili culturali in uscita) 3. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le esigenze e le potenzialità di sviluppo per gli studenti MTS sono state dichiarate in maniera chiara ed esplicita in fase di progettazione del CdL MTS come dettagliato nella SUA. Per quanto riguarda i cicli di studio successivi alla magistrale si può dire che le potenzialità di applicazione (e.g., dottorato di ricerca) si sono appena concretizzate lo scorso anno con il completamento degli studi dottorali da parte di una studentessa che ha anche acquisito il Dottorato Europeo. 2. Sì, sono stati identificati portatori di interesse collegati ai profili culturali e professionali in uscita per gli studenti MTS. Con questi esponenti, la coordinatrice ha avuto contatti in più fasi: precedentemente agli eventi pubblici annuali organizzati nel periodo 2016-2019 per fare incontrare studenti ed esponenti del mondo del lavoro e successivamente agli eventi per presentare il CdL nelle sue finalità e proposte didattiche. Da questi scambi <i>ad personam</i> sono

	<p>alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?</p>	<p>emersi due aspetti concreti: 1) le tematiche da trattare durante gli incontri con gli studenti per meglio rispondere alle esigenze in uscita anche alla luce da quanto era emerso dalla lettura dei questionari degli studenti laureati, e 2) possibili miglioramenti all'interno della pianificazione didattica del CdL. Durante gli eventi organizzati, gli studenti hanno incontrato esponenti del mondo della traduzione a livello nazionale ed internazionale, esponenti nazionali di editoria, esperti di turismo, direttori di agenzie per la traduzione e <i>freelancers</i> in area traduttologica. I verbali delle attività e le locandine sono disponibili sul sito dell'UNIOR. Il folto numero di studenti intervenuto è stato invitato ad elaborare una valutazione degli incontri relativamente ai fini formativi ed informativi degli stessi. Da queste valutazioni emerge l'importanza di incontri con esponenti del mondo del lavoro per confrontarsi con il dopo università e con le possibilità pratico-lavorative che si aprono agli studenti di MTS.</p> <p>3. Le riflessioni emerse dalle consultazioni pre-eventi hanno generato alcune riflessioni sulla possibilità di includere tirocini formativi all'interno del CdL MTS dove attualmente non sono previsti. Questa possibilità è stata discussa collegialmente generando posizioni non completamente favorevoli nell'immediato, ma concordi in fase di una possibile revisione dell'Ordinamento.</p>
<p>R3.A.2 Definizione dei profili in uscita. Fonte Documentale: SUA-CDS: quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1. a</p>	<p>1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? 2. Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?</p>	<p>1. Sì, le professioni alle quali il CdL prepara sono state indicate con chiarezza. Le informazioni relative al carattere professionalizzante del CdL contenute nel Regolamento e nella SUA sono esposte in maniera scorrevole e chiara, adatta alla prevedibile utenza. 2. Sì, conoscenze, abilità e competenze vengono chiaramente espresse nella SUA e sono riportate nel Regolamento. Le stesse sono state anche ben chiarite all'interno della presentazione del CDLM durante l'Open Day relativo alle Lauree Magistrali che è stato attivato per la prima volta nel 2019 per le iscrizioni del 2020. La presentazione in diretta streaming e disponibile anche in differita, ha generato molto interesse con scambi telematici fra la Coordinatrice e i possibili immatricolandi.</p>
<p>R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi</p>	<p>1. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di</p>	<p>1. Si è lavorato con attenzione su questi aspetti alla luce delle finalità del corso (Codici ISTAT). Gli obiettivi sono coerenti con il profilo individuato per i laureati MTS.</p>

<p>Fonte Documentale: SUA-CDS: quadri A4.b, A2.a, B1. a</p>	<p>apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?</p>	
<p>R3.A.4 Offerta formativa e percorsi Fonte Documentale: SUA-CDS: quadri A4.b, A2.a, B1. a</p>	<p>1. L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?</p>	<p>1. Sì, le informazioni relative ai percorsi formativi proposti dal CdL sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti. Inoltre, da un breve sondaggio completato dai docenti che insegnano nel corso lo scorso anno e confermato per il 2019, è emerso che l'offerta didattica proposta dai singoli insegnamenti si allinea coerentemente con gli obiettivi formativi che il CdL prevede e definisce.</p>
<p>Indicatore R3.B</p> <p><i>Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.</i></p>		
<p>R3.B.1 Orientamento e Tutorato Fonte Documentale: SUA-CDS: quadro B5</p>	<p>1. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti? (E.g. la predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso)</p> <p>2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere? (E.g. la predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso)</p> <p>3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?</p>	<p>1. Sì, come viene anche indicato nella Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione - 2019. In particolare, il CdLM viene regolarmente presentato ai potenziali immatricolandi nel mese di settembre e, nello stesso periodo, numerosi tutor sono a disposizione degli studenti che necessitano ulteriori informazioni. Date e calendario del tutoraggio sono regolarmente presenti nella SUA. I tutor, inoltre, sono sempre disponibili durante le ore di ricevimento, come riconosciuto dagli studenti stessi che si dichiarano seguiti con attenzione dal corpo docente.</p> <p>2. Sì, gli strumenti per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso sono indicate nei pre-requisiti per l'immatricolazione e sono riportati sia nella Sua che nel Regolamento. Si è discusso, a livello informale, su una possibile rivisitazione di questi criteri e si è concordato che i programmi dei singoli insegnamenti indicassero in maniera chiara i pre-requisiti necessari. Inoltre, si è deciso che, in fase di rivisitazione dell'Ordinamento del CdL, verranno ulteriormente caratterizzati e specificati.</p> <p>3. Le attività di <i>job-placement</i> sono prese in carico dal <i>Career Service</i> che cura il servizio di orientamento in uscita per i laureati del CdL MTS, e non solo. Le iniziative proposte da questo Ufficio sono state anche volte</p>

		<p>a creare contatti per tirocini in ambito lavorativo, nonostante il CDLM non li preveda e vengano valutate per gli studenti interessati all'interno di Altre Attività Formative. A queste possibilità, si aggiungono giornate di incontro con esperti del settore che hanno offerto molti spunti agli studenti su come prepararsi ad affrontare il mondo del lavoro. Alla luce dei loro commenti, emersi dal 2016 al 2019, si è operato per concretizzare traguardi sempre più specifici. Ad esempio, nel 2018/19 ospiti nazionali (e.g., dal Sort) ed internazionali (e.g., dal Giappone) hanno affrontato nel dettaglio sia la costruzione di un CV adatto ai settori previsti da MTS che la compilazione di una lettera di referenze per lavori inter/nazionali. Nel 2019-2020, altri aspetti collegati a prospettive occupazionali sono stati affrontati grazie a seminari offerti dalla disponibilità della dott.ssa Katia Castellani, Antenna della Direzione Generale Traduzione - Unione Europea Rappresentanza Italiana. In fase sperimentale, queste ultime attività sono state gestite durante il Corso di Lingua e Linguistica inglese del II anno in modo da raggiungere un numero maggiore di iscritti ad MTS. Visto l'alto gradimento da parte degli studenti, si vedano i verbali sul sito, si prevede di ampliare la modalità utilizzata coinvolgendo anche gli altri studenti, che non avendo lingua inglese nel loro piano di studio, non erano presenti durante la sperimentazione.</p>
<p>R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze Fonte Documentale: SUA-CDS: quadro A3</p>	<p>1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)? 2. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? 3. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? (E.g. attraverso attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei)</p>	<p>Come risulta anche dalle indicazioni evincibile dalla Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione, le risposte alle quattro domande relative al punto R3.B.2 sono tutte positive. Nel dettaglio, da un attento esame dei programmi dei docenti del corso relativi si evince che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. le conoscenze richieste in ingresso sono individuate, descritte e rese pubbliche mediante un <i>syllabus</i> che pur rimanendo semplice e agevole, risulta dettagliato e chiaro; 2. le conoscenze iniziali sono ben definite. I docenti del CdL affermano di verificare puntualmente le conoscenze iniziali indispensabili e di affiancare percorsi integrativi laddove se ne configuri la necessità. Si rendono, inoltre, disponibili per chiarimenti ed integrazioni nelle ore di ufficio messe a disposizione dell'utenza studentesca. Come emerge

	<p>4. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?</p> <p>5. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?</p>	<p>dai Questionari degli studenti, la disponibilità dei docenti è molto apprezzata;</p> <p>3. le attività di sostegno in ingresso o in itinere sono previste e applicate. In particolare, però, per migliorarle ulteriormente, si è vagliata la possibilità di affiancare studenti-avanzati (ciò che hanno già sostenuto un esame con profitto) a studenti provenienti da Atenei diversi. Ma con scarsa concretizzazione e con risultati poco efficaci. Funzionali invece si sono dimostrati lavori di gruppo intraclasse che hanno anche favorito l'integrazione di tutti gli studenti;</p> <p>4. -----</p> <p>5. i requisiti curriculari per l'accesso sono definiti e pubblicizzati in maniera chiara e puntuale come può evincersi dalle dettagliate informazioni date nel Regolamento e riportate in SUA. L'adeguatezza della preparazione degli iscritti è successivamente verificata in ambito didattico all'interno dei vari insegnamenti e, ove necessario, affiancata da attività di potenziamento.</p>
<p>R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche <i>Fonte Documentale: SUA-CDS: quadro B5</i></p>	<p>1. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. organizzazione di incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, previsione di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti...)</p> <p>2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento)</p> <p>3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?</p>	<p>1. Cura e disponibilità agli studenti vengono offerte durante il periodo di tutoraggio per gli immatricolati in entrata e durante le tante ore di ricevimento regolarmente messe a disposizione di tutti gli studenti dall'intero corpo docente. La disponibilità dei docenti viene riconosciuta e molto apprezzata di frequentanti/non frequentanti, come si può evincere dai commenti dei questionari e potrebbe anche essere considerata come una delle con-cause della costante crescita degli iscritti.</p> <p>2. Sì, si vedano i programmi dei docenti del corso dove le attività curriculari e di supporto didattico sono specificate in dettaglio.</p> <p>3. Per gli studenti fuori sede, stranieri, lavoratori o con figli piccoli si è sempre tentato di raggiungere un punto di incontro soprattutto in presenza di esigenze reali e comprovate.</p> <p>4. Non ci sono studenti diversamente abili al momento. Il CdL è sempre disponibile a collaborare con il S.O.D. (Sportello Orientamento Diversamente Abili) che è la struttura deputata alla mediazione con soggetti diversamente abili ogni qual volta è necessario. Del resto, l'Ateneo è stato sempre pronto all'accoglienza di disabili.</p>

	4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili? (E.g. disponibilità di testi e dispense per studenti non vedenti/ipovedenti)	Il Nucleo di Valutazione si è espresso in maniera positiva anche circa questa serie di 4 quesiti indagati al punto R3.B3.
<p>R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica Fonte Documentale: [SUA-CDS: quadro B5]</p>	<p>1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? (E.g. opportunità di finanziamento, anche collaterali ad Erasmus)</p> <p>2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?</p>	<p>1. Sì, gli studenti MTS possono avvalersi di periodi di studio e pratica lavorativa all'estero grazie a programmi Erasmus e di genere affine. La maggior parte degli studenti si avvale di questa possibilità ed opportunità che consente loro anche di acquisire crediti formativi all'estero. Va detto che, nel tempo, il totale dei crediti acquisiti all'estero è oscillato, e continua ad oscillare, dal momento che non esiste sempre una congruità tematica fra i programmi stranieri e quelli del CdS. Si sta lavorando però per trovare punti di mediazione e favorire l'acquisizione di crediti all'estero in maniera sempre più consistente. Convenzioni fra l'UNIOR e università straniere sono anche attive come indicato nella SUA.</p> <p>2. MTS non è un corso di studio internazionale ma svariati docenti stranieri si sono resi disponibili per conferenze e incontri con gli studenti. Negli ultimi anni, ci sono stati molti ospiti stranieri in classe (e.g., dall'Università di Ginevra, dall'Università di Fukui, Giappone, ecc.). Tutti hanno contribuito ad arricchire la didattica apportando una dimensione internazionale ai temi trattati all'interno del corso e stimolando gli studenti a perseguire gli studi post-magistrale.</p>
<p>R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento Fonti Documentali: [Schede degli insegnamenti; SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b]</p>	<p>1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?</p> <p>2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?</p> <p>3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?</p>	<p>1. Sì, decisamente. Il Regolamento del CdS viene pubblicato con largo anticipo e riporta in dettaglio una sezione relativa allo svolgimento delle verifiche finali. Inoltre, nei <i>syllabi</i> dei docenti che insegnano nel CdL è presente una sezione dedicata proprio alle prove di verifica.</p> <p>2. Sì. Da una verifica dei programmi dei programmi dei docenti coinvolti sul biennio, si evince che le prove finali scritte, lì dove la pianificazione corsuale lo preveda, vengono debitamente illustrate, Le stesse vengono poi presentate ad inizio delle attività didattiche nelle prime settimane dei corsi. In alcuni casi, vengono offerte simulazioni di prove scritte in classe e ore di ricevimento sono dedicate a risolvere le possibili problematiche emergenti. Il lavoro attento che viene svolto permette di accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e di</p>

		<p>operare conseguentemente nei casi in cui tale raggiungimento risulti inefficace.</p> <p>3. Sì. I docenti sono tenuti a trasmettere le schede di insegnamento agli uffici che provvedono alla loro pubblicazione sul sito dell'Ateneo con largo anticipo. Ne consegue che gli studenti sono informati sulle modalità della prova finale ancor prima dell'inizio dei corsi. Queste stesse modalità di verifica vengono, comunque, riprese in classe e sono espressamente comunicate agli studenti sia in fase di apertura dell'attività didattica, come appena descritto, sia <i>in itinere</i> e in prossimità della fase di verifica finale.</p>
Indicatore R3.C		
<p><i>Obiettivo: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.</i></p>		
<p>R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente <i>Fonte Documentale: SUA-CDS: quadro B3</i></p>	<p>1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (È da considerare una buona pratica che la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe non sia inferiore ai 2/3. Tale valore non rappresenta una soglia per l'accREDITamento, ma un riferimento per la graduazione dei giudizi relativi al punto di attenzione)</p> <p>2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di</p>	<p>1. Il numero di docenti è adeguato per numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdLM. L'organico didattico per MTS attesta che la sua congruenza. Anche il numero dei contrattisti è contenuto. Ciò di cui il CdL MTS avrebbe bisogno, però, è la possibilità di offrire mini-corsi di potenziamento delle nozioni di base che non gravassero sulle attività didattiche dei docenti attivi nel corso. Si potrebbero attivare brevi percorsi operativi attraverso l'utilizzo interno, e a pagamento, di studenti già laureati e con capacità funzionali al corso che favorissero l'aspetto di "pratica sul campo" che una laurea professionalizzante con MTS necessita per la sperimentazione traduttologica in coppia o in team. A livello sperimentale e solo per la lingua inglese, sotto la guida della coordinatrice, sono state fatte alcune attività di questo genere che hanno dato frutti positivi potenziando sia gli studenti in formazione che quelli già laureati.</p> <p>2. No.</p> <p>3. Sì. Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza relativamente agli obiettivi didattici è valorizzata. È sufficiente guardare il lavoro di tesi degli studenti il cui alto livello di creatività ha permesso il concretizzarsi di vari volumi pubblicati da editori italiani di conosciuta fama (e.g., Tangram Trieste). Si vedano</p>

	<p>correttivi? (E.g. lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)</p> <p>3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. il favorire la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti, e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, la proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)</p> <p>4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. mediante attività di formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione)</p>	<p>anche altri esempi all'interno del settore disciplinare L.LIN12. La continuità didattica con i Dottorati di Ricerca è prevista e si è più volte concretizzata nell'ultimo biennio con studenti che hanno vinto la borsa di studio e hanno continuato il loro percorso formativo a livello dottorale nell'Ateneo oppure in altri atenei sul territorio nazionale ed internazionale. Solo per citare un altro esempio, questa volta a livello dottorale, la tesi di una studentessa proveniente da MLS' ha vinto un 1° Premio a livello nazionale meritando la pubblicazione con la Casa Editrice Carocci.</p> <p>4. Non sono presenti iniziative d'Ateneo a sostegno dello sviluppo delle competenze didattiche dei docenti delle diverse discipline. Tutte le attività di formazione docenti sono a carico dei docenti stessi che utilizzano fondi di ricerca personali (e.g., come nel caso della coordinatrice) per aggiornarsi su mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali e sulla valutazione.</p>
<p>R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica <i>Fonte Documentale: SUA-CDS: quadro B4, B5</i></p>	<p>1. I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</p> <p>2. Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</p> <p>3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?</p> <p>4. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...) I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?</p>	<p>1. Sì. L'Ufficio Didattica del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati, coadiuvato dal Polo Didattico di Ateneo svolgono un ruolo importante a livello di supporto e sostegno nelle varie fasi operative necessarie a livello informativo sul CdL. Non sempre però gli sforzi sono sufficienti. Ci si riferisce, in particolare, all'annosa questione relativa alla sovrapposizione degli orari degli insegnamenti non solo relativamente alle lingue che vengono proposte dal CdS ma anche fra le ore di didattica dei docenti e dei collaboratori linguistici (CEL). Questo punto rimane ancora un elemento critico su cui si deve agire. Lo scorso anno, informazioni informali ricevute durante la riunione con la Commissione Paritetica, facevano ben sperare che la situazione fosse in fase di risoluzione dal momento che avrebbe dovuto esserci accesso concreto ad altre aule. L'Avvento dell'era COVID-19 ha però dato una prospettiva diversa alla realizzazione di quella possibilità.</p> <p>2. Non sempre e solo su segnalazione e anche in questo caso, non è detto che la segnalazione sia presa in considerazione. Nel primo semestre, il supporto tecnico delle guardie si è confermato efficace, anche se parziale. Il problema è che le guardie non sono sempre al piano, almeno nel Palazzo in Via Duomo e per andare a recuperarle si perdono momenti preziosi per la didattica. Le aule sono spesso in</p>

		<p>condizioni poco felici, la pulizia lascia a desiderare. Per non parlare dei bagni dove tutto (sapone, carta igienica, porte che non si chiudono come al IV piano di Via Duomo nel bagno delle donne), spesso, è un optional rendendo il tutto né agevole né igienico. Inoltre i controlli per il fumo sono inefficaci e spesso ambienti piccoli come i bagni o l'ascensore si trasformano in camere a gas. La situazione è leggermente migliorata durante il periodo pre-CEV ma con poco efficacia duratura.</p> <p>3. Sì. Il Polo Didattico provvede alla programmazione didattica ad inizio anno, alla gestione delle aule, all'organizzazione delle sedute di laurea, ecc. È in contatto con la coordinatrice se insorgono problematiche e per ogni altra evenienza che necessiti un'interazione. Anche gli altri uffici (Centro didattica, Contabilità e Ricerca, Segreteria Studenti, SoRT, ecc.) sono attivi e pronti ad essere di supporto per le varie necessità del CdL. La Coordinatrice viene contattata man mano che le attività correlate alla compilazione del Regolamento, alle immatricolazioni, alla costituzione delle Commissioni d'esame, a possibili chiarimenti sugli obiettivi dell'offerta formativa, alle Manifestazioni culturali, alle Altre Attività Formative, ai Passaggi e Trasferimenti, ecc., emergono e vanno prese in considerazione.</p> <p>4. Non sempre. Gli studenti MTS lamentano una inadeguatezza delle infrastrutture (aule), la incongrua quantità di postazioni del laboratorio informatico e la scarsa efficienza dei computer. Il numero di studenti frequentanti i corsi di lingua inglese, ad esempio, è andato man mano aumentando ma la tipologia delle aule a disposizione è rimasta invariata. Si tratta di aule che sono spesso poco funzionali al numero degli studenti. Per quanto riguarda le biblioteche, gli studenti MTS tendono ad utilizzare la Biblioteca Europa sita in Via Duomo dove la maggior parte delle lezioni hanno luogo. Minore sembrerebbe la frequentazione di altre biblioteche.</p>
--	--	--

Indicatore R3.D

Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

<p>R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti</p> <p>Fonti Documentali: <i>[SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5; Verbali degli incontri collegiali; Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? 2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause? 3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? 4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità? 5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili? 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sì. La maggior parte di queste iniziative è di pertinenza del Polo didattico, come già accennato. All'interno dei vari SSD, si provvede invece al coordinamento didattico fra i vari insegnamenti. Per queste questioni interne sono previsti incontri frontali, telematici e su piattaforma TEAMS, a partire del secondo semestre del 2019-2020, per affrontare i vari punti, discutere possibili questioni, trovare soluzioni ed approvarle. Mentre la razionalizzazione degli orari non segue criteri sempre efficaci né per gli studenti né per i docenti, come precedentemente indicato, la distribuzione degli esami risulta ben pianificata anche se richiede tempo sia all'interno dei SSD che nel raccordo con gli uffici. 2. Sì. Il dibattito fra i colleghi del Consiglio è sempre proficuo e si articola utilizzando tutti i possibili canali che sono a disposizione (e.g., in presenza, telematicamente, su piattaforma TEAMS, via Skype o telefonicamente). Le questioni non relative alla didattica sono affrontate con il personale dell'ufficio di Didattica e del Polo. Anche se soluzioni problematiche sono emerse, si è quasi sempre riusciti a trovare una posizione mediata ed efficace. Inoltre il dibattito con gli studenti all'interno della Commissione Paritetica e la lettura analitica dei questionari di valutazione permettono di confrontarsi con le richieste e di prevedere possibili miglioramenti. 3. Gli studenti possono contattare la Coordinatrice durante le tante ore di ricevimento che sono a loro disposizione. Le questioni collegate agli studenti sono discusse in sede di Consiglio di corso. I contatti con gli uffici sono sempre attivi. Il corpo docente offre anche ore di tutorato agli immatricolati e si rende disponibile durante le ore di ufficio regolarmente offerte durante l'intero anno accademico. 4. Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati vengono discussi con i membri del Consiglio del Corso durante gli incontri regolarmente verbalizzati. Ciò è vero anche per le relazioni complessive della CPDS e AQ. 5. Sì. Gli studenti possono contattare la coordinatrice. Cosa che è avvenuta e che ha portato a trovare soluzioni efficaci.
--	---	---

<p>R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni Fonte Documentale: <i>SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4</i></p>	<p>1. Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?</p> <p>2. Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?</p> <p>3. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati? (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)</p>	<p>1. Come precedentemente indicato, è stato organizzato un quarto incontro a settembre 2019 (vedi verbale sul sito) in cui gli studenti hanno incontrato esponenti del mondo del lavoro. Altre interazioni in itinere hanno avuto luogo durante le attività didattiche del II semestre dell'a.a. 2019/20 con ospiti provenienti sia dal Centro Sort dell'UNIOR sia da realtà nazionali di grande pertinenza per il settore Traduzione, come precedentemente indicato. Si prevede di contattare ed incontrare nuovi interlocutori rilevanti per il CdS. L'incontro successivo era stato previsto per settembre 2020 ma le condizioni nazionali (COVID-19) non lo hanno permesso. Gli incontri che hanno già avuto luogo sono risultati molto importanti per gli studenti che hanno partecipato con forte interesse.</p> <p>2. Sì, c'è coerenza fra il carattere professionalizzante del CdS e gli obiettivi che si propone. Nel collegio, però, si è pensato e discusso anche relativamente ad ulteriori miglioramenti che potrebbero essere apportati soprattutto in relazione ai tirocini, che al momento non sono previsti dal piano di studio, e alle modalità di accesso alla Laurea Magistrale. Punti che verranno ulteriormente vagliati in fase di una prevedibile revisione dell'Ordinamento.</p> <p>3. Gli esiti occupazionali dei laureati MTS iniziano a vedersi. MTS deriva dalla fusione di due curricula di MLS (attualmente in esaurimento. Ciò detto, dai laureati MLS non sono emerse criticità e dei laureati di MTS si può dire che la produzione delle tesi è di alto livello e creatività individuale. Sulla possibilità di intensificare le attività di tirocini, o meglio di inserirle nel progetto didattico, come appena accennato, si è recentemente discusso in sede di Consiglio di corso e anche in fase di verifica delle nuove immatricolazioni: La decisione cui si è arrivati si è deciso è quella di rivedere aspetti della pianificazione del CdS in un prossimo, non lontano, futuro.</p>
<p>R3.D.3 Coinvolgimento degli interlocutori esterni Fonti Documentali:</p>	<p>1. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?</p>	<p>1. Sì. Si veda anche quanto detto nella prima finestra (R3 A1).</p> <p>2. Sì. I risultati che si evincono da Alma Laurea servono proprio a questo. Vengono consultati e discussi. L'analisi del CdS in relazione a simili CdS su base nazionale, macroregionale o regionale viene presa in</p>

<p><i>SUA-CDS: Rapporto di riesame ciclico; Relazioni annuali CPDS; considerazioni altri attori AQ</i></p>	<p>2. Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?</p> <p>3. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto, delle considerazioni espresse dalla CPDS e dagli altri attori dell'AQ (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?</p> <p>4. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?</p>	<p>considerazione nella scheda regolarmente compilata a dicembre (i.e., SMA = Scheda di Monitoraggio Annuale).</p> <p>3. Le proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti, personale di supporto e dalle Commissioni CPDS e AQ sono sempre prese in esame e realizzate quando spazi di fattibilità sono possibili.</p> <p>4. Per MTS ha funzionato in maniera efficace la rivisitazione dei programmi da parte dei docenti come è emerso da alcune interazioni fra gli studenti e la coordinatrice.</p>
--	---	--

Napoli, 10/12 /2020

Il Coordinatore del Corso di Studio

